

Dot. Antonio Maruccia

Il dott. Antonio Maruccia, [redacted] è laureato in giurisprudenza nell'Università di Ferrara il 18.12.1978 con il massimo dei voti e la lode, discutendo con il prof. Ettore Gallo, una tesi sul concorso di persone nel reato.

Nel 1980 ha prestato il servizio militare di leva quale ufficiale di complemento nella Guardia di Finanza conseguendo, all'atto del congedo, la qualifica di "eccellente".

Nel 1981 ha superato gli esami di abilitazione alla professione di procuratore legale, classificandosi al primo posto della graduatoria del Distretto della Corte di Appello di Lecce.

E' entrato in magistratura nel 1981 classificandosi sessantesimo su 150 nella graduatoria del concorso.

Con D.M. 12.11.1981 è stato nominato uditore giudiziario.

Dopo il prescrito tirocinio presso il Tribunale di Lecce, è stato destinato quale Pretore nella Pretura unificata di Ravenna, dove ha esercitato le funzioni giudiziarie, principalmente nel settore penale, dal maggio 1983 al giugno 1986.

Nel corso del servizio presso l'ufficio giudicante di Ravenna è stato nominato magistrato di tribunale, con D. P. 27.2.1985.

A domanda, è stato trasferito, con funzioni di Sostituto, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni a Lecce, dove ha prestato servizio, dal giugno 1986 al settembre 1990.

È stato eletto componente del Consiglio Giudiziario della Corte di Appello di Lecce nel 1991 per la fascia dei magistrati di tribunale e, nell'ambito dello stesso Consiglio, chiamato a far parte della Commissione uditori.

Ha quindi svolto funzioni di sostituto, a seguito di trasferimento, nella Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Lecce, per oltre nove anni, dal settembre 1990 al 26 ottobre 1999.

Nel febbraio del 1994, è stato nominato componente della Direzione Distrettuale Antimafia istituita presso la Procura della Repubblica di Lecce.

Con D.P. 23 febbraio 1995 è stato nominato magistrato di appello con decorrenza 12.11.1994.

Nel febbraio 1996 è stato confermato nell'incarico di sostituto procuratore distrettuale antimafia nella DDA per il secondo biennio.

Con parere del 14 luglio 1997 il Consiglio Giudiziario di Lecce lo ha ritenuto idoneo all'esercizio delle funzioni giudicanti.

Quale magistrato di appello, è stato nuovamente eletto nel Consiglio Giudiziario della stessa Corte di Appello di Lecce, per il biennio 1997-1999 e, ancora, nominato nella Commissione uditori.

Nel giugno 1997 è stato nominato dal Consiglio Superiore della Magistratura componente della Commissione esaminatrice del concorso per esami a 300 posti di uditore giudiziario indetto con D.M. 16 gennaio 1997.

Il lavoro nella Commissione, espletato dal giugno 1997 al giugno 1999, ha avuto risultati oggetto di speciale apprezzamento da parte del Presidente dott. Mariano Battisti.

In considerazione della sua esperienza professionale specifica, all'esito di interpella rivolto a tutti i magistrati italiani, nel luglio del 1997 è stato prescelto dal Ministero della Giustizia e candidato per l'Italia dal Ministero degli Esteri, unitamente ad altro collega, come esperto nazionale specializzato in materia di criminalità organizzata, presso il Segretariato Generale del Consiglio dell'Unione Europea.

Nel febbraio del 1998, è stato ulteriormente confermato, per il terzo biennio, nella Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce.

Con parere del 16 ottobre 1998, il Consiglio Giudiziario di Lecce, ha positivamente valutato la sua idoneità a ricoprire l'incarico direttivo di Procuratore della Repubblica.

Nel luglio del 1999, la Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e delle altre associazioni criminali similari, lo ha chiamato quale Consulente a tempo pieno dell'organismo parlamentare, dall'ottobre 1999 al termine della XIII legislatura.

La stessa Commissione parlamentare, in data 6 marzo 2001, ha deliberato di continuare ad avvalersi della collaborazione del sottoscritto oltre il termine della legislatura (maggio 2001) e fino al 31 dicembre 2001, per le attività dell'Ufficio della Commissione (cd. stralcio), incaricato dello studio e della valutazione a fini di classificazione di tutti gli atti e i documenti pervenuti nel corso della XIII Legislatura.

Nella XIV Legislatura, la nuova Commissione parlamentare antimafia istituita con legge n. 386 del 19 ottobre 2001, lo ha nuovamente chiamato quale consulente a tempo pieno dell'organo parlamentare.

Con delibera del CSM in data 24.07.2002, è stato dichiarato magistrato idoneo a essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione con decorrenza 12.11.2001.

Con parere del 10.12.2003, il Consiglio Giudiziario di Roma lo ha ritenuto idoneo al conferimento dell'incarico direttivo di Procuratore della Repubblica di Brindisi, dando atto delle lusinghiere informazioni riferite in ordine alle sue attività dal Presidente della Commissione parlamentare antimafia e delineando in modo completo l'intero percorso professionale dello scrivente.

La stessa Commissione lo ha confermato nelle funzioni di consulente per le attività dell'Ufficio Stralcio della commissione fino al 31.12.2006.

Nella procedura per la copertura del posto di Sostituto presso la Direzione Nazionale Antimafia, con verbali in data 16 e 17 giugno 2004, il Consiglio Superiore della Magistratura gli ha assegnato il massimo punteggio previsto (16 punti) per l'attribuzione dell'ufficio.

La Commissione Parlamentare della XV Legislatura nella primavera del 2007 lo ha nuovamente chiamato, col parere favorevole del Ministro di Giustizia, come Consulente a tempo parziale.

Nei primi mesi del 2007 il Ministero dell'interno lo ha nominato componente del Comitato scientifico del Progetto PON-Sicurezza "Beni confiscati 2".

Con deliberazione del 15 giugno 2007 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del dott. Antonio Maruccia nell'incarico annuale di Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, nomina sancita con DPR 6.11.2007.

Nel dicembre 2007, egli è stato nominato dal Ministero dell'interno Responsabile dell'Obiettivo operativo S.2. del Programma Operativo Nazionale PON- Sicurezza 2007-2013 dotato di una linea di finanziamento della Comunità europea di 97 milioni di euro per la riconversione e la ristrutturazione dei beni confiscati.

I risultati del primo anno di lavoro del Commissario straordinario sono stati presentati nella Relazione Annuale del novembre 2008. Il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 18 dicembre 2008 ha prorogato l'Ufficio per un altro anno, confermando il sottoscritto nell'incarico, conferito con Decreto del Presidente della Repubblica del 20.1.2009.

Il modello introdotto e gli importanti risultati conseguiti hanno convinto il Governo e, all'unanimità, il Parlamento dell'opportunità di superare la fase temporanea e straordinaria

dell'intervento, con l'istituzione stabile dell'*Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati*, evoluzione dell'Ufficio del Commissario, che prosegue, con altro profilo giuridico e differenti compiti e poteri, l'azione di valorizzazione dei patrimoni sottratti alla criminalità.

Il dott. Maruccia ha curato il proprio aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale, specialmente nella materia penale, anche partecipando agli incontri di studio organizzati dal Consiglio Superiore della Magistratura.

È stato relatore negli incontri di studio organizzati dal Consiglio Superiore della Magistratura, in sede centrale (Roma 28 gennaio e 20 aprile 2010) e decentrata (Reggio Calabria, 2010 e Messina 2011), (v. in Cosmag)

Ha tenuto corsi avviati dal Ministero della Giustizia e destinati ai funzionari e nei corsi di formazione del Consiglio Giudiziario di Lecce per gli uditori.

Ha frequentato specifici corsi di addestramento (già nel maggio 1988, corso Italsiel sul sistema operativo DOS e su Framework) acquisendo competenza nel campo dell'informatica. Ha utilizzato e utilizza costantemente strumenti di informatica individuale e banche - dati per l'attività di studio e aggiornamento professionale, per l'organizzazione del proprio Ufficio, per l'attività di indagine e, in specie, nei diversi maxi-processi e nelle relative le udienze dibattimentali.

Ha svolto attività didattica e di formazione professionale per i numerosi uditori giudiziari avuti in affidamento.

In considerazione della specifica esperienza maturata, è stato nominato dal Consiglio Superiore della Magistratura componente della Commissione esaminatrice del concorso per esami a 300 posti di **uditore giudiziario** indetto con D.M. 16 gennaio 1997.

Nel marzo del 1999 è stato chiamato dall'Università Cattolica di Lisbona quale relatore nel **Seminario Internazionale sui rapporti tra Polizia Giudiziaria e Pubblico Ministero**, organizzato dalla stessa Università e dalla Associazione dei magistrati del pubblico ministero e dei Funzionari di polizia giudiziaria del Portogallo.

Dalla **Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione**, nel marzo del 2000, è stato chiamato quale docente presso la Sede di Roma, in tema di delitti contro la pubblica amministrazione.

È stato relatore negli incontri di studio sul **processo penale**, organizzati presso il Centro di studi giuridici Michele de Pietro di Lecce negli anni dal 1999 al 2004; per l'Associazione giuridico forense "Ettore Gallo", nel 2002, ha tenuto una relazione sul tema "le nuove responsabilità societarie".

È stato relatore al Convegno nazionale sulla mafia, promosso da *magistratura democratica* a Palermo nel novembre 2001, sui temi del **contrasto patrimoniale alle mafie**.

Relatore al **Seminario nazionale degli avvocati dell'INAIL**, nell'anno 2002, sul tema della **responsabilità penale nelle organizzazioni complesse**.

Negli anni 2002-2003-2004-2005-2006, è stato relatore in numerosi convegni e docente nei corsi organizzati a Roma e Milano dalla Società ITASOI SpA di Torino, destinati a funzionari della Pubblica Amministrazione e di istituti creditizi e finanziari, in particolare trattando le materie della **legislazione antiriciclaggio, dei delitti contro la pubblica amministrazione**.

Nel luglio 2005, al Seminario nazionale di formazione dei referenti regionali di *Libera*, l'associazione fondata da don Luigi Ciotti, è stato chiamato a tenere la relazione conclusiva sul tema "L'Antimafia dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali".

Nell'edizione del 2006 dello stesso Seminario nazionale ha tenuto la relazione introduttiva sul tema "L'antimafia delle leggi".

Nel 2007, in qualità di componente del Comitato scientifico del Progetto Pan Sicurezza "beni confiscati 2" del Ministero dell'Interno, ha relazionato e concluso in varie città italiane, ( Sassari, Taranto, Catanzaro, Lecce, Crotone) convegni e seminari di formazione destinati ai funzionari degli enti locali e ai dirigenti dei soggetti sociali chiamati alla gestione dei beni confiscati.

È stato relatore nei gruppi di studio sulla confisca e sull'uso sociale dei beni, nell'ambito degli Stati Generali dell'antimafia organizzati in Roma dall'Associazione Libera nel 2007 e nel 2009.

Ha tenuto una Relazione al convegno organizzato il 13-14 novembre 2009 dall'ISEL e dalla Corte dei Conti di Palermo dal titolo *Destinazione ed utilizzo dei beni confiscati*.

Nella qualità di **Commissario straordinario del Governo** per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali ha partecipato quale relatore a numerosissimi convegni organizzati da Enti pubblici o privati, di carattere nazionale e locale, anche di carattere scientifico ( da ultimo, Convegno dell'Università di Trapani nel giugno 2009, della Corte dei Conti a Palermo nel novembre 2009; dall'Ordine nazionale dei commercialisti a Gaffipoli nel mese di ottobre 2009) oltreché all'estero ( tra gli altri, gli interventi al Parlamento Europeo sulla estensione a livello europeo della normativa italiana sulla destinazione dei beni confiscati).

presso la Commissione Europea, sulle realizzazioni italiane in tema di utilizzo dei fondi europei per i beni confiscati (in Serbia, per illustrare la normativa italiana).

L'intera serie degli interventi pubblici spiegati nella qualità è rinvenibile nel sito [www.beniconfiscati.gov.it](http://www.beniconfiscati.gov.it)

Anche negli anni 2010- 2011 è stato più volte chiamato a partecipare come relatore in incontri pubblici e convegni: Convegno 5 giugno 2010 dell'Università di Palermo; Convegno della Procura Generale Corte di Appello di Roma e dell' ABI di presentazione del Protocollo d'intesa in tema di indagini bancarie mentre il 15 ottobre 2010 ( relazione introduttiva sulle misure di prevenzione patrimoniali); relatore al Seminario di Avviso Pubblico , sul ruolo degli enti locali per i beni confiscati , a Potenza il 19 marzo 2011.

#### attività universitaria e pubblicazioni

Ha svolto lezioni, relazioni e seminari in diversi incontri di studio, congressi e convegni, pubblici e privati, locali e nazionali, insegnamenti e master presso Istituti e Università, in Italia e all'estero: Università Cattolica di Lisbona, Università di F. stato docente nei Corsi del CSM per i magistrati , centrali e di formazione decentrata, docente per il ministero della Giustizia, il ministero dell'Interno, nei corsi di formazione del PON Sicurezza, il Consiglio Giudiziario, l'Amministrazione penitenziaria, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, l'Inail, per Enti e società di formazione, di diritto privato, Centri di Studio, docente presso la Scuola Superiore del Ministero dell'economia e delle finanze e nei Seminari nazionali dell'Associazione Libera, su temi di diritto e procedura penale e, in particolare, sulla legislazione antimafia, sulla normativa antiriciclaggio e sui delitti contro la pubblica amministrazione.

Nel 2003 è stato nominato **culture di diritto penale** presso la cattedra di diritto penale del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce.

La stessa Facoltà di Giurisprudenza, nell'aprile del 2005, lo ha incaricato di tenere un Ciclo di lezioni seminariali sul tema "Mafia e criminalità organizzata: caratteristiche dei fenomeni, apparati repressivi e misure di contrasto patrimoniale".

Nel luglio 2005 la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce, in esito alle prescritte procedure di selezione gli ha conferito per l'anno accademico 2005-2006 l'incarico di **professore a contratto di Legislazione antimafia**, un insegnamento attivato per la prima volta nella università italiana, evoluzione del Seminario tenuto nel 2005.

Ha svolto la relazione di apertura del **Seminario interfacoltà 2006 dell'Università di Lecce**, sui temi del contrasto al crimine organizzato.

Per l'anno accademico **2006-2007**, la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce lo ha confermato nella **docenza universitaria a contratto** per l'insegnamento di **Legislazione antimafia**.

Con decreto 17 gennaio 2007 del Ministero dell'Interno, è stato nominato **componente del Comitato Scientifico del Progetto PON Sicurezza "Programma di formazione sull'utilizzazione e la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata"**.

Negli anni accademici 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 2010/2011 ha svolto, anche ripetutamente, lezioni, conferenze e tenuto seminari, anche in aster e corsi di alta formazione **universitaria nelle Università di Lecce, La Sapienza di Roma, Milano Statale, Roma Tre, Bologna, Perugia, Catania, Camerino, Bari, Benevento, Napoli, Trapani, Pisa, Palermo, Ferrara**.

Nell'anno accademico 2007 /2008 è stato docente nel **Master universitario di 1° livello "Sicurezza Pubblica"** della **Università LUM di Bari** con un seminario sui temi del contrasto patrimoniale alle mafie.

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Sannio ( Benevento ) nell'anno accademico 2008/2009 lo ha nominato **componente del Comitato Scientifico del Master post universitario " gestione dei beni confiscati "**.

L'incarico è stato conferito anche per l'anno accademico 2009 /2010.

Ha tenuto lezione al Corso di Psicologia della legalità e della Sicurezza, Facoltà di Psicologia 2 Università "la Sapienza" del 17.06.2009 sul tema *Contrasto alle mafie e uso sociale dei beni confiscati*.

La Facoltà di Giurisprudenza del Salento ha confermato allo scrivente - in esito a pubblica selezione- l'incarico di **professore a contratto** per l'insegnamento di **legislazione antimafia** per gli anni accademici 2007 /2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011.

Da segnalare , ancora

la docenza nel corso di alta formazione promosso dall'**Università di Palermo** ( profi. Flandaca e Visconti ) *La riutilizzo dei beni confiscati tra progetto, mercato e sviluppo locale* ( 11 dicembre 2010);

la docenza nella Scuola Superiore dell'Economia e delle finanze di Roma (1 marzo 2011) su *La responsabilità penale e i reati nell'attività contrattuale: frodi negli incanti e nelle aste, turbativa di gara, corruzione e concussione*.

quella nel Master della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa (prof. Vannucci) su *analisi e contrasto di corruzione e criminalità organizzata. Evoluzione della SCU. La criminalità organizzata pugliese* ( aprile 2011).

Inoltre, è stato chiamato dall'Università di Ferrara a tenere (5 maggio 2011) un seminario nella facoltà di giurisprudenza, ( prof. Carnevale) su *Strumenti giuridici di contrasto alla criminalità organizzata*.

Per Università cattolica di Milano, l'Università di Pisa, l'Università Alma Laurea di Bologna ha tenuto lezioni e seminari nei master fino all'anno 2014

#### Publicazioni

Nel 1988 il dott. Antonio Marzetta, ha pubblicato uno studio in tema di **processo penale minorile** sulla rivista giuridica *"Camera penale"*, della quale è stato componente del Comitato di redazione.

Su *Questione Giustizia* ( n.5 del 1999) ha pubblicato **un articolo sul tema dei collaboratori di giustizia**, poi proposto nei materiali di documentazione degli incontri di studio destinati ai magistrati, organizzati dal CSM sull'argomento.

Nel 2001 ha pubblicato in AA.VV. **"Peppino Impastato, Anatomia di un depistaggio"**, Editori Riuniti-Roma, l'articolo **"Finalmente sanata una frattura con la legalità"**.

La Relazione sul tema **"La responsabilità penale nelle organizzazioni complesse"** è stata pubblicata negli atti del Seminario nazionale degli avvocati dell'INAIL nell'anno 2002

Nel 2003 ha partecipato alla redazione del **Manuale di diritto penale di Roberto Garofoli**, edito dalla Casa editrice Giuffrè, redigendo il capitolo **"La responsabilità oggettiva- parte generale"**.

Nel maggio 2005 ha pubblicato sul Numero 5 della Rivista "Diritto e Formazione", edita da Giuffrè, un saggio dal titolo **"Limiti della responsabilità penale degli organi collegiali"**.

Nel Manuale di Diritto Penale - Parte Speciale, di R. Garofoli, Edizione 2005, della casa editrice Giuffrè, e' autore del Capitoli riguardanti

**Il delitto di ricettazione (art. 648 c. p.);**

**Il riciclaggio (art. 648 bis c.p. e norme complementari);**

**Il delitto di reimpiego (art.648 ter c.p.).**

Nel Manuale di diritto penale - Parte generale - Seconda edizione 2005, di R. Garofoli, Giuffrè, e' autore della Sezione terza relativa a

**"Responsabilità penale degli organi collegiali"**, oltrechè della **"responsabilità oggettiva"** già contenuto nella prima edizione del Manuale del 2003.

Nell'edizione 2006 - 2007 del **Manuale di Diritto Penale** di Roberto Garofoli, per i tipi della Giuffrè, ha redatto la Sezione relativa a **" Il mandato di arresto Europeo "** ed ha curato l'aggiornamento delle parti già indicate per le precedenti edizioni.

Nel novembre 2007 ha redatto la **prefazione del Book formativo** del progetto **"Beni confiscati 2"** del Pon Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Ha redatto la **prefazione alle pubblicazioni:**  
*Simboli e risorse di comunità libere*, Multiprint, giugno 2008.

**Ricicchio dai beni**  
*Beni confiscati alle mafie: il potere dei segni* dell' Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale ( 2009)

Nel volume collettaneo *Dizionario antimafia*, edito da EGA, Torino, 2008, è autore delle voci **Confisca**.

Ha curato la **Relazione Annuale per l'anno 2008** sulle attività del Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, in [www.beniconfiscati.gov.it](http://www.beniconfiscati.gov.it).

È autore di un intervento nel volume "L'etica libera la bellezza" pubblicato nel marzo del 2009, in occasione della XIV Giornata della memoria e dell'impegno per tutte le vittime di mafia.

Ha scritto l'intervento "Stacco di Stato ai beni confiscati" pubblicato in Rivista GNOSIS, n.2/2010 del luglio 2010.

Ha curato la **Relazione Annuale per l'anno 2009** sulle attività del Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, in [www.beniconfiscati.gov.it](http://www.beniconfiscati.gov.it).

Ha scritto *Destinazione dei beni confiscati e tutela dei terzi nell'opera "Le misure patrimoniali antimafia"* a cura di Silvio Mazzarese e Andrea Aiello, Giuffrè, editore, 2010.

Nel volume "Scenari di mafia" a cura di Giovanni Fiandaca e Costantino Visconti, Giappichelli editore 2010 è autore dell'articolo "Dal commissario all'agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati: realtà, azioni, prospettive".

#### Attività giudiziaria

L'esperienza professionale dello scrivente ha riguardato tanto l'attività giudicante quanto - e prevalentemente - quella requirente.

Quale **pretore penale in Ravenna** ha svolto, con entusiasmo, un lavoro particolarmente intenso, anche sotto il profilo quantitativo, segnalandosi per la attività in tema di sicurezza dell'ambiente e, in particolare, per le **inchieste in materia di inquinamento atmosferico, positivamente confermate dalle sentenze della magistratura giudicante**.

Nella Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Lecce, secondo il giudizio di quel Procuratore, ha dato un **contributo determinante alla gestione dell'Ufficio**, ed ha approfondito i rapporti tra devianza giovanile e criminalità organizzata, fenomeni storicamente presenti nel territorio pugliese e specificamente relazionati.

Nella quasi decennale esperienza di sostituto procuratore presso il Tribunale ordinario di Lecce, si è occupato di tutte le materie di attività del Pubblico Ministero.

Dal 1990 al 1994, prima di essere destinato alla Direzione Distrettuale Antimafia, ha svolto importanti indagini sia per fatti di criminalità comune (omicidi, estorsioni, e rapine) sia per gravissimi fatti di criminalità economica (frodi comunitarie, reati societari e fallimentari).

Tra le importanti esperienze professionali nel campo della **criminalità economica e finanziaria** si segnalano i processi per reati societari e bancarotta fraudolenta di società finanziarie.

Nel settore dei **delitti contro la Pubblica Amministrazione**, sono state svolte dal sottoscritto, negli anni 1990-1993, significative indagini in materia di lavori pubblici, anche con condanne di esponenti parlamentari coinvolti in fatti di concussione, nonché di alti funzionari statali e dell'ANAS per concussione e corruzione, con recupero all'Erario, reso possibile da accertamenti patrimoniali e bancari mirati, di cospicue somme restituite dai concussori. I numerosi i processi a carico di funzionari e pubblici amministratori locali per abuso e falso, sono stati coronati da sentenze affermative della responsabilità degli imputati.

Nei sei anni di impegno nella **Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce**, dal 1994 al 1999, ha maturato approfondita conoscenza delle realtà e delle modalità operative della criminalità organizzata e di stampo mafioso, anche straniera, operante, in particolare, nella Puglia.

Nella qualità di sostituto procuratore distrettuale antimafia ha avuto responsabilità operative di coordinamento delle attività di indagine della **Direzione Distrettuale Antimafia** nel territorio della provincia di Taranto, e compiti di raccordo con la Procura di quella città e con i colleghi applicati alla DDA.

Dal febbraio 1994 all'ottobre 1999, ha portato a compimento numerosi procedimenti penali contro le cosche mafiose della provincia ionica, assicurando alla giustizia centinaia e centinaia di persone e contribuendo in modo significativo alla disarticolazione della quasi totalità dei gruppi criminali organizzati.

Giova rilevare che la quasi totalità degli imputati rinviati a giudizio ha riportato condanna nelle sentenze finora intervenute, oramai spesso irrevocabili.

Nella Procura Generale della Repubblica Di Roma si è segnalato per le iniziative in tema di contrasto patrimoniale alla criminalità.

Dal 2012 è avvocato generale della repubblica presso la Corte di appello di Lecce

